

RELAZIONE al BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020

La Fondazione Ambiente Ricerca Basilicata - FARBAS - risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, è stata costituita, ai sensi dell'art. 43 dalla L.R. 26/2014, modificato dall'art. 25 della L.R. n. 4/2015, il 3 dicembre 2015 con atto n. 15.628, raccolta n. 2.655, registrato il 9/12/2016 al n. 6028/1T, del Notaio Avv. Adele De Bonis Cristalli, con studio in Potenza. In data 8 agosto 2016 è stata disposta l'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche istituito con D.G.R. n. 836/2001 ai sensi del D.P.R. n. 361 del 10.02.2000 al corrispondente n. 53 dello stesso.

PREMESSA

L'approvazione in Assemblea del Bilancio Consuntivo 2020 rappresenta un momento importante per la vita della Fondazione: la conclusione delle attività del CdA in carica e l'inizio delle attività del nuovo CdA che si insedierà proprio nel corso dell'Assemblea prevista per l'approvazione.

A tal proposito deve essere evidenziato ed opportunamente sottolineato come la Fondazione, ha ormai maturato un panorama di conoscenze e di prodotti tecnico scientifici che le ha consentito la partecipazione a progetti di caratura nazionale ed internazionale, oltreché locali.

In questo quadro, così evoluto, l'operato della Fondazione è stato comunque proiettato a costruire e rafforzare il ruolo della stessa negli ambiti di sviluppo ed applicazione della conoscenza scientifica secondo lo schema "Ambiente e Salute" come un unico contesto di approccio locale e sistemico, rendendo sempre più integrato il sistema di valutazione degli effetti di piani e programmi così come di interventi e progetti sui territori, in relazione alle due componenti.

L'attività della Fondazione nel corso del 2020 ha dovuto, giocoforza, fare i conti con due variabili importanti: l'impatto dell'epidemia da Covid-19 con le conseguenze negative che da esso sono derivate e una limitata capacità finanziaria derivata dal mancato trasferimento da parte del Socio Regione Basilicata che, fino al 2018, ha erogato la quota ex art. 7 comma 1 lett. d) dello Statuto "*Il fondo di gestione della Fondazione è costituito.....versati annualmente dal socio fondatore promotore*" e che dal 2019, eccettuando una incertezza interpretativa su alcune norme presenti sia nella Legge istitutiva della Fondazione, sia nello stesso Statuto (dalla stessa Regione approvato all'atto della costituzione della Fondazione) non ha proceduto ad alcuna erogazione senza considerare che

le eccezioni interpretative si fondano su atti interni che il Socio Regione avrebbe dovuto adottare a seguito della Legge Regionale istitutiva della Fondazione e della conseguente approvazione dello Statuto. A questo si aggiunga che con L.R. n. 2/2019 la Regione ha deliberato la fusione per incorporazione della FBRB, caricando di ulteriori oneri la FARBAS, senza riconoscere alcun supporto finanziario per le azioni in itinere e da programmare.

Di conseguenza, la dotazione finanziaria a disposizione per la Fondazione Ambiente Ricerca Basilicata per l'esercizio 2020 non tiene conto dei contributi di gestione 2019 e 2020 a carico del socio Regione, ma tiene conto solo dei contributi riconosciuti dalla Regione Basilicata e/o da altri organismi sulle singole proposte progettuali, nonché da interessi attivi maturati sulla giacenza di liquidità. Ai fini del bilancio sono stati considerati anche i contributi rinvenienti da partecipazione a bandi europei, visto che per il 2020 si è attuata una mirata campagna di marketing e fund raising, nonché di partecipazione come soggetto attuatore a bandi di finanziamento europeo, attività dalle quali si sono reperite ulteriori risorse finanziarie da destinare alle attività della Fondazione.

ATTIVITA'

Di seguito si riepilogano le principali azioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2020 nell'ambito dello **studio** e della **ricerca** sia sulle tematiche ambientali e sia su quelle sanitarie che, a seguito della fusione per incorporazione della FBRB (ex Art. 15 L.R. n. 2/2019), sono entrate a far parte della mission della FARBAS.

- **Polo Informativo Regionale (P.I.R.) e Catasto dell'Informazione Ambientale e Sanitaria (C.I.A.S.)**, entrambi previsti dall'Art. 3, Comma 2, Lettere c) e d) dello Statuto Sociale della Fondazione. I lavori relativi alla gara di affidamento sono iniziati nel Novembre del 2016 e si sono conclusi con la sottoscrizione del contratto tra la Committente FARBAS e la RTI Aggiudicataria Progesi S.p.a. – Terraria S.r.l., nel Novembre 2017. Le attività relative al progetto, si sono concluse, a seguito della consegna e del collaudo della piattaforma informatica nel Novembre del 2020, pertanto il prodotto è perfettamente operativo e si è in attesa di essere ricevuti dalla Regione Basilicata per la relativa consegna.
- **Centro di Monitoraggio Ambientale (CMA)**. Sono proseguite le azioni già intraprese negli anni precedenti per l'implementazione in via sperimentale del Centro di Monitoraggio Ambientale (CMA). Sebbene i lavori si siano conclusi nel Novembre 2019, alla FARBAS è stata affidata dalla Regione Basilicata una proroga per la gestione ordinaria del CMA fino al 30 Aprile 2020. Il Centro

è stato regolarmente consegnato ad Arpab, come da prescrizione della Regione, in data 3 Maggio 2020.

- **Strategie integrate per la PRevenzione e il monitoraggio del rischio INcendi la sensibilizzazione delle comunità - SPRINT.** In partenariato con CGIAM, UNIBAS e Parco Nazionale dell'Appennino Lucano sono proseguite le attività del progetto denominato "SPRINT – Strategie integrate per la PRevenzione e il monitoraggio del rischio INcendi e la sensibilizzazione della comunità", finanziato dalla Fondazione con il SUD e co-finanziato da ogni partner per la propria quota di competenza. L'obiettivo generale del progetto, di durata complessiva pari a 36 mesi, consiste nella definizione di linee guida per l'aggiornamento dei piani AIB e la personalizzazione di un'applicazione smartphone per l'avvistamento di incendi, al fine di fornire uno strumento operativo utile in fase di programmazione delle attività di previsione, prevenzione, monitoraggio e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Il Progetto mira a creare un sistema integrato che accoppia la modellazione numerica sviluppata nel corso degli anni dai partner, con gli strumenti tecnologici in dotazione del Parco, con l'implementazione di modelli per analisi multi-temporali e geometriche sulla copertura vegetale, sull'integrazione tra i modelli e la strumentazione tecnologica. Gli output ottenuti al termine delle prime fasi saranno impiegati per la definizione delle linee guide per l'aggiornamento annuale del Piano AIB e per la formazione del personale del Parco predisposto all'aggiornamento dello stesso. In aggiunta, si è proceduto alla personalizzazione di un tool di un'applicazione smartphone per la segnalazione e l'avvistamento di incendi. Nel corso del 2020 particolare enfasi è stata rivolta alle attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione della comunità regionale, sono state inoltre programmate le attività di formazione e informazione sia ai volontari di protezione civile che alle comunità locali che ricadono all'interno dell'area Parco.

- **Accordo di Collaborazione Regione Basilicata - Farbas per la promozione studi, ricerca, diffusione e comunicazione relativamente a tematiche ambientali per prevenire fenomeni di inquinamento – prosecuzione attività – Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Basilicata, D.D.n. 3A2.2020/D.00901 del 18/09/2020 - Prosecuzione attività che interesseranno il Demanio Idrico e il Patrimonio Paesaggistico e Urbanistico:**
 1. **WP3 ACQUA:** Sono proseguite le attività avviate nel corso dell'anno 2019 che sono state indirizzate alla valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali sulla base dei risultati delle attività di monitoraggio messe in atto dalla Regione Basilicata per tramite dell'ARPAB. Oltre alla strutturazione delle informazioni in database informativi implementati in ambiente GIS, i dati sono stati utilizzati per l'applicazione delle metodologie ISPRA per la classificazione dei corpi idrici fortemente modificati (CIFM) all'intero sistema idrografico

regionale producendo un rapporto dettagliato e puntuale in merito ai risultati.

2. **WP4 PATRIMONIO PAESAGGISTICO E URBANISTICO:** Sono proseguite le attività della Fondazione principalmente rivolte a supportare il gruppo di lavoro del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Basilicata nella ricognizione e censimento degli impianti fotovoltaici ed eolici, sia grandi campi sia mini/micro eolici, attraverso interlocuzione ed interazione presso tutti i comuni della regione nonché all'aggiornamento delle perimetrazioni delle aree boschive relative ad alcuni comuni della regione, così come concordato con i referenti regionali. L'attività ha impegnato i collaboratori della Fondazione nell'acquisizione delle informazioni dagli Uffici Tecnici Comunali e la organizzazione delle informazioni stesse in SIT specifici successivamente acquisiti e validati dai tecnici regionali.
- **SAVEMEDCOAST2.** Sono proseguite le attività previste dal cronoprogramma progettuale, il progetto si concentra sull'argomento Prevenzione e sulla valutazione del rischio di catastrofi causati dall'impatto combinato degli effetti dell'innalzamento del livello del mare (SLR) e della subsidenza del suolo (LS) nei principali delta fluviali, lagune e aree di bonifica precedentemente identificate nel progetto SAVEMEDCOASTS (www.savemedcoasts-eu), essendo le zone costiere più esposte della regione mediterranea. Le attività del progetto interesseranno, per quanto riguarda FARBBAS, l'area di bonifica del Basento mentre gli altri partners interverranno nelle aree del delta del fiume Ebre (SP), de Rodano (FR), del Nilo (EG) delle lagune di Venezia (IT), del Cabras (IT) e del Larnaca (CY) sviluppando: 1) approccio multi-hazard per la valutazione del rischio; 2) valutazione macroregionale del rischio che integra scenari di cambiamento climatico, compresi gli impatti a cascata. Il progetto capitalizzerà i risultati di SAVEMEDCOASTS (www.savemedcoasts.eu) per aumentare la consapevolezza e la preparazione delle comunità costiere sui rischi dei cambiamenti climatici. La FARBAS è partner di Progetto congiuntamente a
 - Istituto Nazionale Di Geofisica E Vulcanologia (IT)
 - Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo (IT)
 - Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (IT)
 - Isotech Ltd (CY)
 - Aristotelio Panepistimio Thessalonikis (GR)
 - Centre Tecnologic de Telecomunicacions de Catalunya (ES)
 - Comune di Venezia (IT).
 - **MEQUAL.** Sono state attentamente pianificate le attività relative alla proposta progettuale, da realizzare nel territorio del Comune di Melfi, finalizzate al monitoraggio degli impatti sulla componente ambientale "atmosfera". Al fine di valutare la qualità dell'aria, le attività saranno

realizzate utilizzando un idoneo Laboratorio Mobile, in grado di misurare in tempo reale, diversi parametri ambientali contemporaneamente. Tali misurazioni saranno condotte con l'impiego di centralina automatica di rilevamento interconnessa on line con accessibilità da remoto, anche da parte del committente, al fine di verificare real time tutte le misure effettuate dagli analizzatori automatici in continuo.

- **AQUAB - consapevolezza Ambientale sulla QUALITÀ delle Acque marine costiere.** Sono state predisposte tutte le azioni propedeutiche alla candidatura a finanziamento del Progetto, poi approvato con D.D. del Dipartimento Programmazione e Finanze della Regione Basilicata n. 12A2.2020/D.01364 del 26.11.2020, il Progetto, la cui durata è di 12 mesi a far data da Gennaio 2021 e raggruppa in sé quattro ambiziosi sub-progetti rispettivamente denominati:
 - **COMUNIMARE 2020:** muove i passi dalle risultanze ottenute nell'ambito del progetto "COMUNINMARE che ha visto la FARBAS impegnata nel triennio 2017-2019 a rafforzare la consapevolezza, la conoscenza e l'informazione dei cittadini e delle amministrazioni in relazione allo stato della qualità delle acque marine costiere e, più in generale, su problematiche ambientali che interessano la regione. L'idea progettuale di COMUNINMARE (COMUNicare ed INformare lo stato del MARE) ha avuto come obiettivo principale quello di portare a conoscenza le popolazioni costiere dello ionio e del tirreno, e in generale la comunità regionale della Basilicata, dello stato di qualità delle acque costiere lucane, con particolare attenzione agli ambiti prossimi alle foci dei corsi d'acqua naturali ed artificiali. Il rationale di base è rappresentato dall'integrazione di ulteriori punti di misura a quelli che costituiscono la rete di controllo in essere già individuata da Regione e ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Basilicata e riportata sul portale delle acque del Ministero della Salute (www.portaleacque.salute.gov.it) a far data dall'anno 2011, ai fini della caratterizzazione della qualità delle acque di balneazione in corrispondenza degli sbocchi a mare dei corsi d'acqua sia naturali sia artificiali. Le attività di misura, periodiche e seguendo i protocolli normativi sia in merito alle procedure di campionamento sia di analisi dei campioni e valutazione degli indicatori di Escherichia Coli ed Enterococchi, sono state svolte in parallelo alle attività ordinarie di monitoraggio condotte dall'ARPA Basilicata e per l'intera stagione balneare nel periodo aprile-settembre di ogni anno. La collaborazione con ARPA Basilicata è stata di particolare valenza e elevata professionalità sia per la formazione dei tecnici FARBAS in fase di avvio del progetto e nella gestione delle campagne di misura sia per l'analisi microbiologica dei campioni prelevati condotte presso i laboratori dell'agenzia e sotto il controllo dei tecnici ARPAB. I risultati del primo triennio sono stati oggetto di rapporti annuali e comunicazione come *best-practice* in ambito internazionale. COMUNINMARE 2020 prevede, alla luce dei risultati ottenuti che, tra

l'altro, hanno supportato le amministrazioni costiere alla candidatura e successiva acquisizione di ben cinque bandiere blu (nel 2017 erano appena 2), ulteriori campagne di misure analoghe a quelle condotte in COMUNINMARE (almeno due stagioni balneari) a completamento del quarto anno consecutivo e di una ulteriore stagione balneare di misure dei parametri EC Enterococchi, che rappresenta, nel quadro normativo vigente, un obiettivo strategico necessario per pervenire ad una prima classificazione dello stato di qualità delle acque marine costiere della regione Basilicata.

- **Lucania Natura Madre 3.0.** È un progetto didattico attuato coinvolgendo altri attori Istituzionali e non (Arma dei Carabinieri, Regione Basilicata, Province, Comuni, Istituti Scolastici, etc.) indirizzato a sensibilizzare le giovani generazioni lucane su una nuova consapevolezza ambientale in un'ottica di sviluppo sostenibile, da realizzare in primis con le scuole che insistono sul territorio regionale per:
 - promuovere la crescita culturale e sociale della popolazione, lato sensu;
 - individuare ed incentivare iniziative idonee alla valorizzazione e alla salvaguardia delle risorse ambientali attuali e potenziali del territorio lucano;
 - tutelare il paesaggio, il patrimonio storico, artistico e culturale;
 - promuovere la conoscenza e l'approfondimento delle problematiche del contesto ambientale del territorio lucano;
 - far scoprire e riscoprire Habitat e contesti ambientali dimenticati e poco conosciuti del territorio lucano.
 - Il Progetto è stato già realizzato per due annualità consecutive, 2018 e 2019, e ha coinvolto attivamente un numero considerevole di Istituti scolastici, studenti e docenti nella predisposizione di progetti di natura ambientale.
- **Sulla Stessa Barca +1.** La terza edizione del progetto nato per accrescere la cultura ambientale con un'attenzione particolare al mondo della disabilità. I paradigmi del progetto sono da una parte: Natura e Ambiente e, dall'altra Cultura e Sport. Nondimeno il progetto vuole soffermarsi anche sugli aspetti collegati al benessere psicofisico dei partecipanti, in un'ottica di superamento di barriere anche di tipo psicologico ed emotivo. Il progetto, oltre a migliorare gli aspetti relativi alla sensibilizzazione ambientale, tende a voler abbattere qualunque tipo di barriere, tanto fisiche quanto architettoniche e soprattutto, immateriali o psicologiche. In questa ottica il processo di integrazione, anche di tipo sanitario, appare un elemento fondamentale per coniugare mondi solo in apparenza «diversi» e rappresenta un elemento formativo di accrescimento per tutti i partecipanti. Tra gli obiettivi principali il progetto si pone la finalità di eliminare la parola «integrazione» da ogni contesto sociale.

- **Ambiente Marino Costiero – Monitoraggio del clima marino e della megafauna marina.** L'azione propone due campagne di studio e ricerca ad integrazione delle precedenti, aventi come obiettivo quello di raccogliere informazioni riguardo alle specie di mammiferi marini incluse nella Direttiva 92/43/CE "Habitat". L'attività proposta è altresì conforme agli obiettivi della Strategia Marina (Art. 11, D.lgs. 190/2010). Nello specifico le due campagne hanno come principale finalità il controllo e verifica delle unità locali identificate nella prima fase (campagna 2019) lungo la costa lucana ed un aggiornamento del censimento della popolazione locale. Queste informazioni sono due elementi fondamentali per poter applicare efficaci misure di conservazione e di gestione della specie. Durante le campagne verranno raccolti dati anche su eventuali altre specie di megafauna marina: tartarughe marine e altre specie di cetacei quali la stenella striata, il delfino comune, il grampo e il capodoglio. In parallelo, anche al fine di costruire un quadro conoscitivo esaustivo del clima marino caratteristico dell'area di studio, si procederà alla verifica delle funzionalità della boa ondometrica afferente al sistema regionale di Protezione Civile, all'eventuale ripristino della stessa ed alla relativa omogeneizzazione del dato disponibile. Le serie storiche acquisite/acquisibili dalla boa, una volta validate, saranno integrate con le risultanze dei dati climatici meteomarini, diretti ed indiretti, disponibili da altri studi e campagne di monitoraggio, pervenendo ad un quadro organico ed omogeneo rappresentativo del paraggio di studio.
- **differenziAmo.** In seguito alla sottoscrizione di un'apposita Convenzione, la Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata ha affidato alla FARBAS la realizzazione del progetto "differenziAmo" nell'ambito del progetto categoria "ordinari" della provincia di Potenza a Sant'Arcangelo (PZ). Il Progetto si è posto come obiettivo l'informazione e la sensibilizzazione, di adulti e ragazzi extra UE, al corretto comportamento nell'ambito del programma relativo alla raccolta differenziata del Comune di Sant'Arcangelo (PZ). Quello attivato a Sant'Arcangelo si è dimostrato un valido progetto che potrebbe essere esteso e replicato anche in altri Comuni della Regione Basilicata in cui sono presenti problematiche analoghe. FARBAS, nell'ambito di questa iniziativa, ha offerto la sua collaborazione, tecnico-scientifica e formativa, alla realizzazione delle attività. Nella fattispecie, a seguito dell'affidamento delle attività, giusta Convenzione sottoscritta con la Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata in data 13.11.2020, la FARBAS ha posto in essere tutte le attività previste dalla proposta di progettuale, ovvero:

Le attività si sono svolte presso i locali del Circolo ARCI di Sant'Arcangelo, precedentemente sanificato ed adeguato alle misure attive per il contenimento del contagio dal virus SARS-COV-2, nei giorni: 15, 17 e 21 Dicembre 2020.

- **Studio Epibas:** La recente fusione per incorporazione della Fondazione Basilicata Ricerca Biomedica – FBRB nella FARBAS, disposta con l’Art. 15 della Legge Regionale n.2 del 2019 e formalizzata il 29.07.2019, ha rafforzato l’attività scientifica della FARBAS, ampliandone gli aspetti di ricerca al campo sanitario, con la titolarità dello studio Epibas. Si tratta di uno studio epidemiologico per approfondire le conoscenze sulla relazione salute-ambiente e sullo stato di salute delle popolazioni lucane residenti nelle aree interessate dalle due maggiori concessioni petrolifere, “Val D’Agri” e “Gorgoglione” (Valle del Sauro). La valutazione del profilo ambientale delle aree interessate, l’indagine epidemiologica geografica relativa alla popolazione residente nei 28 Comuni interessati dalle predette concessioni e la Sorveglianza Sanitaria Attiva (SSA) su un campione di residenti negli 11 comuni più vicini ai 2 Centri Oli (Viggiano e Corleto Perticare) e nell’area di Pisticci Scalo – Matera, rappresentano le direttrici fondamentali. Ricerca e iniziative di salute pubblica finalizzate al monitoraggio della salute delle popolazioni interessate. Il progetto, che si avvale della collaborazione di numerosi partner (I.S.S., Aziende Sanitarie regionali, AOR San Carlo, IRCCS CRob), ha come destinatari i cittadini residenti nelle aree interessate: ad oggi, ci si riferisce al periodo pre-Covid, ha coinvolto circa 400 cittadini che volontariamente hanno accolto l’invito a sottoporsi ai controlli medici che si sono svolti presso la struttura dell’ASP sita in Villa d’Agri di Marsicovetere (destinata ad area controllo Covid). La seconda fase del progetto, che prevede l’analisi dei dati e la ricerca epidemiologica sui riscontri dei controlli effettuati, è legata alla eventuale volontà della Regione Basilicata di proseguire nelle attività: al riguardo, la FARBAS ha costantemente sollecitato la Regione in tal senso ed è in attesa di riscontri. Ad oggi l’unica erogazione è stata l’acconto trasferito all’allora FBRB di € 180.000,00: le attività proseguite fino al luglio del 2020 sono state realizzate caricando i relativi costi esclusivamente sulla FARBAS che ha chiuso la prima fase responsabilmente, considerando che la Regione si è limitata ad una serie di DGR di proroga della scadenza della convenzione ma nessun impegno ed erogazione di risorse finanziarie.
- **Progetto FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020).** Progetto che inizialmente prevedeva un generico controllo sanitario è stato rimodulato per garantire un’azione di prevenzione del contagio nei centri di accoglienza presenti in Regione. Il ruolo della FARBAS, inizialmente partner in alcune azioni di assistenza, è oggi centrale: la Fondazione dovrà realizzare una serie di azioni di controllo e di prevenzione, di sensibilizzazione e di informazione sui comportamenti da tenere per evitare rischi di contagio. Il tutto, ovviamente, si è tradotto in una rimodulazione delle risorse destinate alla Fondazione.

- PNRR: la FARBAS ha accolto l'invito della Regione Basilicata a collaborare nella predisposizione di azioni progettuali che la Regione stessa ha trasmesso al Governo per contribuire alla redazione del PNRR. In particolare, la FARBAS ha predisposto e trasmesso alla Regione n. 14 schede aventi ad oggetto le tematiche ambientali, sanitarie e tecnologiche.

Sono state, altresì, predisposte e candidate a finanziamento diverse proposte progettuali nell'ambito di vari programmi di finanziamento sia a livello Europeo sia a livello Nazionale.

GIORNATE DI STUDIO/SEMINARI

La FARBAS, nell'anno 2020, anche in relazione alle limitazioni indotte dalla pandemia da COVID-19, ha garantito, così come per gli anni precedenti, l'organizzazione di diverse giornate di studio/seminari ad alto contenuto scientifico e sociale aventi come focus le tematiche ambientali e sanitarie, come ad esempio:

- ITIS, progetto Scuola-Lavoro "Microplastiche" (17/02/2020; 09/03/2020; 27/05/2020);
- CAMPUS Biomedico – EPIBAS (19/05/2020);
- "Monitoraggio Ambientale per la Salute dei Materani",

FORUM TERRITORIALE

Facendo seguito al documento programmatico consegnato alla Direzione di questa Fondazione in data 25/01/2020 contenente le linee guida programmatiche per l'attività del Forum, la sostanza degli accadimenti in ambito sanitario ha di fatto paralizzato tante delle azioni previste in quel documento. Alcune di quelle azioni proseguivano il solco di attività già iniziate nel corso dei due anni precedenti, ed avrebbero apportato alla comunità regionale un miglioramento della consapevolezza di alcuni temi ambientali, in particolare verso particolari fasce di cittadinanza. Tuttavia la concomitante sospensione dei fondi assegnati alla Farbas e soprattutto le norme anti Covid, hanno poi determinato altri rallentamenti senza tuttavia impedire all'organo esecutivo del Forum di mantenere alcuni degli impegni prefissati, specie laddove essi avevano come riferimento il perfezionamento di accordi ed azioni preesistenti alla prudenziale restrizione delle attività causata dalle nuove disposizioni sanitarie. Pertanto tutta una serie di azioni che avevano a che fare con l'area che abbiamo definito "Area di divulgazione e coinvolgimento attivo", nella fattispecie riferita ai progetti "Lucania Natura madre" (che hanno coinvolto migliaia di studenti delle scuole medie regionali), "Sulla Stessa Barca" (riferita al coinvolgimento di fasce svantaggiate all'interno di determinati territori lucani), e "Operazione Spiaggia amica" (volta alla sensibilizzazione ambientale delle famiglie verso uno dei maggiori

patrimoni ambientali regionali rappresentati dalle nostre coste) non si sono potuti ripetere per l'anno 2020. L'unica attività che è stato possibile calibrare, pur con le opportune modifiche sempre dettate dalla norma che prevede il distanziamento sociale, e quindi senza la previsione di alcuna azione diretta, è stata quella che ha previsto una serie di progetti rientranti nei protocolli "alternanza scuola – lavoro" che sono stati sottoscritti con alcuni Istituti Scolastici della secondaria superiore – segnatamente l'Istituto "Einstein - De Lorenzo" di Potenza e l'Istituto "Pentasuglia" di Matera. Con l'Istituto "Einstein" di Potenza il Forum ha costituito l'interfaccia organizzativo e comunicativo per una serie di incontri tra le classi terze e quarte dello stesso Istituto ed esperti del Comitato Scientifico della Farbas che hanno avuto come tema di fondo l'argomento così definito: "La plastica, da utile risorsa a pericoloso rifiuto", che ha riguardato la presenza delle microplastiche nei mari e le strategie da adottare affinché si possa pervenire ad una acquisizione delle modalità attraverso le quali si possa ridurre l'impatto delle plastiche nei mari lucani. In realtà la serie di incontri avrebbe previsto anche una seconda fase, a corollario di quella teorica svolta attraverso la Didattica a Distanza, che prevedeva dei campionamenti da effettuarsi direttamente sul mare, ma al momento le azioni relative a questa fase sono ancora da stabilirsi, sempre in ottemperanza alle attuali disposizioni vigenti in materia di prevenzione dal rischio Covid. In definitiva, rispetto all'anno 2020, le attività del Forum territoriale hanno visto un ridimensionamento per le ragioni precedentemente addotte. Pur con una situazione generale e specifica oggettivamente difficoltosa, si è cercato tuttavia in ogni caso di non tralasciare quanto precedentemente intrapreso e di continuare, per quanto possibile, l'azione di affiancamento e l'apporto circa la divulgazione, il confronto e la sensibilizzazione dei temi ambientali nei confronti della cittadinanza, confidando nella possibilità che tali tematiche possano essere riprese e ancor meglio sviluppate non appena la situazione generale lo permetterà.

ACCORDI QUADRO E PROTOCOLLI DI INTESA

La Fondazione, in sintonia con quanto disposto dall'Art. 4, Comma 1, Lettera c) dello Statuto Sociale, per il raggiungimento delle finalità che è chiamata a perseguire, ha sottoscritto, nel corso degli esercizi, accordi di collaborazione, convenzioni e protocolli d'intesa con importanti Istituzioni, Enti di ricerca e Fondazioni, sia a livello regionale sia a livello nazionale.

In particolare con:

- o Regione Basilicata;
- o UNIBAS;
- o SAFE-UNIBAS;
- o Scuola di Ingegneria UNIBAS;
- o CGIAM;
- o Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

- CNR;
- CNR-IMAA;
- ANCI Basilicata;
- ARPAB;
- Acquedotto Lucano;
- EGRIB;
- Circolo Velico Lucano;
- CIMA Foundation;
- Fondazione Città della Pace;
- Fondazione F.A.R.E. Sud;
- Associazione “il Bibliomotocarro”;
- Associazione VOLA - Volontari per l’ambiente di Basilicata.

Con particolare riferimento a quest’ultimo va menzionato il finanziamento erogato dalla FARBAS per l’istituzione di un centro di educazione ambientale, il quale prevede, tra l’altro, oltre alla costituzione di un C.R.A.S. (Centro di Recupero Animali Selvatici) a servizio dei Comuni e di un giardino botanico, anche l’avvio di corsi di formazione per guardie eco-zoologiche ed attività, soprattutto rivolte ai più giovani, aventi come finalità la sensibilizzazione ad una corretta cultura ambientale.

SOCI

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ai sensi dell’art. 9 comma 6 dello Statuto sociale, ha deliberato l’ammissione dei Comuni che, con Deliberazione di Consiglio Comunale, hanno espresso la volontà di aderire alla Fondazione in qualità di Soci Partecipanti. Pertanto alla data del 31.12.2020 i soci della Fondazione Osservatorio Ambientale Regionale, con la relativa qualifica, sono i seguenti:

- **Soci fondatori promotori:** Regione Basilicata
- **Soci partecipanti:** Abriola, Armento, Bella, Brienza, Brindisi di Montagna, Colobrano, Corleto Perticara, Ferrandina, Filiano, Gorgoglione, Grumento Nova, Lauria, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Matera, Melfi, Missanello, Montescaglioso, Muro Lucano, Paterno, Pisticci, Rotondella, San Fele, San Severino Lucano, Salandra, Sant’Angelo le Fratte, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano, Spinoso, Stigliano, Tito, Tolve, Tramutola, Tricarico, Vietri di Potenza.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Pasquale De Luise